

Lions Club Savona Torretta

Liberty Intelligence Our Nation's Safety



Anno 2010-2011 nr. 1

Presidente: Claudio Sabattini

Il Ruggito

Lions Club Savona Torretta

Aiutaci ad aiutare!



Il **Lions Club Savona Torretta** promuove da trent'anni la **solidarietà sul territorio e nel mondo** attraverso proprie iniziative sostenute da numerosi Enti del savonese. Manifestazioni come **"Il Piatto dell'Estate"**, che portiamo avanti da 27 anni, ci hanno permesso di restaurare opere d'arte che sono parte del patrimonio del nostro territorio. Oggi, con il **tuo aiuto** e la **nostra esperienza**, ci proponiamo di:

1. Attuare interventi mirati nel campo sanitario in collaborazione con gli operatori del settore.
2. Collaborare con i fondi di sostegno, a favore di quelle famiglie savonesi che non riescono a coprire neppure le spese vitali.
3. Fornire adeguate migliorie a case di riposo e residenze protette per anziani.
4. Supportare le attività di associazioni ecclesiastiche savonesi che operano con proprie delegazioni nei paesi più poveri del mondo, intervenendo anche con adozioni a distanza.
5. Consegnare borse di studio per le migliori tesi di Laurea aventi ad oggetto interventi sulla provincia di Savona.

Affinchè il **Lions Club Savona Torretta** possa realizzare tutto questo serve il tuo aiuto: un aiuto concreto attraverso **l'offerta di un contributo base** per il quale **riceverai un'opera d'arte** in ceramica a tiratura limitata firmata dall'artista che l'ha creata appositamente per questi interventi di solidarietà.

Gli interventi realizzati saranno opportunamente comunicati a tutti coloro che contribuiranno alla loro realizzazione.



CONTATTE: CLAUDIO presidente 348 0719836 - MAURO segretario 347 3117615 - ORESTE 349 3230907

Comunicare sempre meglio, sempre di più.

Comunicazione Consapevolezza Crescita

Lions Club Savona Torretta

Liberty Intelligence Our Nation's Safety



Anno 2010-2011 nr. 1

Presidente: Claudio Sabattini

Oltre al Presidente hanno collaborato:

Mauro Bianchi—Roberto Fresia—Emilia Fresia—Oreste Gagliardi—Marco Galleano—Massimo Pacini - Roberto Rosa

Per suggerimenti e articoli da pubblicare, inviare e-mail:

addetostampa@lionssavonatorretta.it o bm5746@alice.it

Ricominciamo.....

(Bianchi Mauro)

Ripartiamo da queste otto pagine con lo stesso entusiasmo di sempre.

L'obiettivo di quest'anno è ambizioso: lasciare alle pagine del Torretta News la nuda cronaca delle nostre attività e decisioni e riservare per queste pagine quel qualcosa di più che, un po' presuntuosamente ed un po' consapevolmente, riteniamo di poter dare.

La squadra si è arricchita, ma confidiamo che ancora altre risorse del Club arriveranno presto a sostenerci ed a darci quel contributo di cui tutti noi soci abbiamo bisogno.

Tutti noi rubiamo alle altre nostre attività del tempo da dedicare alla nostra Associazione e di questo tutti gli altri soci devono rendercene merito, il valore indispensabile per la nostra vita associativa è la DISPONIBILITÀ'.

Disponibilità significa ESSERCI, nei limiti della nostra vita certo, ma ESSERCI: con una pacca sulle spalle, con una telefonata, con un sostegno, con un giudizio generoso, con uno sguardo, con una critica costruttiva, con un consiglio disinteressato, con un'idea sostenibile; insomma con AMICIZIA.

Questi sono i valori che portano all'ECCELLENZA di un Club come il nostro, dove la discussione non è mai fatta per perdere tempo o per distruggere.

Questo sarà un anno importante, vinceremo anche questa scommessa? Non ho dubbi nella risposta: **SI'**.



SEI GIOVANE O VECCHIO ?

Sei vecchio non quando hai una certa età, ma quando hai certi pensieri. Sei vecchio quando ricordi le disgrazie e i torti subiti dimenticando le gioie che hai gustato e i doni che la vita ti ha dato. Sei vecchio quando ti danno fastidio i bambini che giocano e corrono, le ragazzine che cinguettano.

Sei vecchio quando continui a dire "che bisogna tenere i piedi per terra" e hai cancellato dalla tua vita la fantasia, il rischio, la poesia, la musica.

Sei vecchio quando non gusti più i canti degli uccelli, l'azzurro del cielo, il sapore del pane, la freschezza dell'acqua, la bellezza dei fiori. Sei vecchio quando pensi che sia finita per te la stagione della speranza.

Se invece ami, ridi, spera, c'è qualcuno che allietta la tua giovinezza anche se hai cento anni!

(Vecchio detto scozzese)

IL PRESEPE

(Presepe dei Maestri Paolo Giallombardo e Aurelia Trapani)
Presentazione in Cappella Sistina a Savona

In miniatura, in legno, in cartapesta, in gesso, dipinto, antico o ultramoderno, il presepe non manca mai di emozionare.

E' la storia di un bambino, la raffigurazione della "Sacra Famiglia", l'origine di una religione che arriva con infinita dolcezza nel cuore di grandi e piccoli.

Il presepe è arte, cultura, ma ancor più è preghiera. Solo colui che ha nel cuore tutte queste peculiarità può realizzare qualcosa che racchiude in sé un messaggio da trasmettere, i valori cristiani che oggi sembrano indispensabili nella nostra società.

Il "presepista" è un adulto che sogna con gli occhi del bambino, o forse è solamente l'atmosfera sacra del Natale che fin da i primi attimi di vita viene trasmessa da i genitori; sta di fatto che questa arte intrinseca inizia proprio con l'infanzia.

Lo scultore Paolo Giallombardo dalla fredda creta crea una statua dandole espressione anima, fino quasi a farla parlare; si potrebbe dire solo che è creta sagomata ma in realtà si resta assorti ed estasiati davanti a queste piccole sculture.

La pittrice Aurelia Trapani sul bianco sfondo pone le sue tinte in uno stupendo gioco arcobalenico di colori e luci, dando al dipinto un'anima. All'apparenza sembra di essere in presenza di un pezzo di tela con sopra un insieme di colori ben congeniati e invece quell'armonia di tinte, miscelate e meticolosamente scelte, fanno scaturire suoni melodiose i sentimenti profondi nel cuore di colui che osserva.

Così è per il Presepe potrebbe sembrare un lavoro modellistico da catena di montaggio, ma non lo è. Quando si guarda un Presepe, anche il più semplice o modesto che sia, occorre leggersi dentro ciò che il cuore di coloro che lo hanno realizzato ha voluto esprimere.

(Claudio Sabattini e Roberto Rosa)



Nelle foto: particolari del Presepe

Lions Club Savona Torretta

Liberty Intelligence Our Nation's Safety



Anno 2010-2011 nr. 1

Presidente: Claudio Sabattini

INSIEME, come sempre ed ancora una volta

(Fresia Roberto)

Quando ho pensato di creare un guidoncino della LCIF da poter essere donato ai Club al termine di una visita per conto della Fondazione mia o di uno dei miei 17 Coordinatori Distrettuali, non ho potuto che pensare, come sempre sin da quando ero Leo, a un gruppo di persone che **INSIEME** lavora per qualcosa di importante da raggiungere.

Quando sono stato Presidente del mio Club, nel 1986/87, era già il mio motto e chiusi l'anno con la relazione "Un anno Insieme" che potete consultare sul nostro Sito Internet. Quando sono stato Governatore Distrettuale ho voluto ancora di più accentuare il concetto con il motto **Insieme!** creando il mio guidoncino con le figure intere di tutti i Presidenti dei Club di inizio d'anno.

La pubblicazione "Un anno Insieme", riassunto delle

attività svolte dai Club nell'anno del mio Governatorato, ha vinto il primo premio mondiale per le Pubbliche Relazioni. Ed è per questo che oggi, che ho assunto l'incarico di Coordinatore Multidistrettuale della LCIF per l'Italia, Malta, San Marino e Vaticano, non potevo che continuare su questa strada.

Anche questa volta ho pertanto inserito le figure intere del sottoscritto e dei 17 Coordinatori Distrettuali che collaborano con me supportate dal motto semplice **Insieme**, abbinato alla traduzione inglese **Together**.

L'immagine del 2000/2001 non aveva certo bisogno di presentazione, allora come oggi, quindi anche nell'immagine odierna ho pensato di non evidenziare i nomi, ma solamente la rappresentazione di un gruppo unico, come messaggio di una squadra che lavora per la LCIF compatta per raggiungere un risultato e per evitare critiche. Chi non conosce le persone che sono raffigurate, ne ricava solo una forte immagine di persone al lavoro, tutte rivolte a conseguire uno scopo: la crescita della LCIF.

Apriti cielo! Venivo accusato dal Consiglio dei Governatori dello scorso anno di culto della personalità, dell'esaltazione delle persone anziché del Service proprio mentre il Consiglio stesso si era sforzato di innovare il modo di fare lionismo richiamando ai contenuti ed alla concretezza, e da esso la mia iniziativa veniva pertanto censurata.

Peccato che il guidoncino, da me sottoposto all'approvazione, fosse stato ritenuto innovativo e pertanto autorizzato dall'apposito ufficio della LCIF ad Oak Brook!

Con una lettera al Consiglio dei Governatori, la Manager della LCIF ha ribadito l'autorizzazione all'uso del guidoncino, pur se non dovuta essendo il Coordinatore Multidistrettuale autonomo su questo argomento, e nel contempo rilevando altresì come lo stesso guidoncino venisse anzi visto dalla Sede centrale come un elemento positivo per la pubblicizzare della LCIF.

Due visioni quindi completamente opposte del modo di parlare ai Soci, voi mi conoscete e mi avete visto recentemente nel club trattare i temi lionistici (con il LIONS QUIZ e il LIONS PRIDE), potete quindi giudicare.



Lions Club Savona Torretta

Liberty Intelligence Our Nation's Safety



Anno 2010-2011 nr. 1

Presidente: Claudio Sabattini

perché cerco costantemente di adeguarmi ai tempi ed ai nuovi Lion che sono nei nostri Club e di parlare con un linguaggio che i nostri Soci comprendono.

Lo scorso anno si é parlato moltissimo di innovazione, sia nel nostro Distretto, sia nel Multidistretto. I numeri, però, sono crudeli e ci hanno detto che dopo due anni di crescita associativa, il nostro Distretto, lo scorso anno, é bruscamente calato ed é stato salvato dal segno negativo solo dalla costituzione di due nuovi Club, mentre il Multidistretto ha perso ben 897 soci, quasi tre Soci al giorno!

Il tempo é però sempre galantuomo e ci dirà chi aveva ragione, non ho mai avuto paura del tempo e vivo l'associazione da quasi cinquant'anni! Peccato che tante volte, le nuove idee siano viste come ... Eresia!

18 anni e beneficenza.....

(Fresia Emilia)

Quando ti dicono che tua madre potrebbe fra qualche anno diventare un ipovedente, inizi a riflettere sulle possibilità offerte a un non vedente di condurre una vita normale e indipendente.

È da questo momento che ho deciso di fare una festa per i 18 anni con una semplice regola: donare qualche euro come regalo di compleanno anziché qualcosa che spesso non piace, o che diventa una grande caccia al tesoro per trovarlo.

I miei amici, magari un po' perplessi, hanno accettato la mia proposta. Il denaro raccolto, circa 400 €, li ho consegnati lo scorso 7 novembre al Lions Andrea Martino responsabile della scuola Cani Guida di Limbiate.

Sono molto orgogliosa del risultato ottenuto perché sono soldi di ragazzi tra i 16 e i 30 anni: pensare che i miei amici hanno contribuito a questa offerta mi ha emozionato.

Quando vendo pandorini, colombine, arance, Stelle di Natale mi accorgo che sono sempre gli adulti a comprare o donare qualcosa, non vedo quasi mai dei giovani uscire da scuola informarsi e aderire alle iniziative Leo.

Essere riuscita a coinvolgere dei ragazzi come me in un'iniziativa di solidarietà come Limbiate mi ha procurato un'emozione ancora più forte di quella che provo ogni volta che, per le vie di Savona, con un sorriso e un pandorino convinco un passante frettoloso a fermarsi per conoscere cosa facciamo come Leo a favore della comunità.

Il mio orgoglio sta anche nell'aver aiutato, sia pure in minima parte, ad addestrare un cucciolo affinché diventi un domani guida e compagno di chi non vede.

Credo che organizzare una festa con l'intento di raccogliere fondi sia semplice e efficace per contribuire a un Service e realizzare il nostro obiettivo di solidarietà. Spero comunque che a mia madre non serva mai un cane guida: in primo luogo perché la sua vista non fa più i capricci, in secondo luogo... perché abbiamo 5 gatti!!



Lions Club Savona Torretta

Liberty Intelligence Our Nation's Safety



Anno 2010-2011 nr. 1

Presidente: Claudio Sabattini

I grandi Uomini creano poi arrivano i predoni

(Galleano Marco)

Chi consentì all'arte, alla filosofia, alla cultura greca di dominare il mondo antico, chi fece di Socrate, Platone, Aristotile i maestri del sapere per i millenni successivi fu Alessandro Magno. Perché quando salì al trono, la Grecia stava declinando ed era sul punto di venir schiacciata da poteri più grandi di lei. Alessandro Magno fu lui che fece dei greci il popolo egemone, e del greco la lingua universale che si parlava dai confini della Cina all'India, all'Egitto, al sud della Francia. Eppure, quando arrivò la notizia della sua morte, tutta la Grecia fece festa, esultò, gridò di gioia, perché era morto il dittatore il tiranno! Quegli uomini non avevano capito nulla del suo sogno, del suo disegno, del destino che aveva preparato per loro. Perché erano in decadenza, perché ormai non si erano accorti di avere perso la loro anima, assorbiti solo dai loro interessi, dalle meschine beghe provinciali, dalle loro rivalità, e dall'invidia. Ma questi tipi di episodi, sia pure su scala più modesta si sono ripetuti costantemente nella storia.

Cesare che, nello sfacelo della repubblica romana, cercava di costruire uno Stato adatto al governo dell'immenso impero, viene massacrato ingiustamente da un branco di congiurati senza idee.

Pietro il Grande, che cercava di modernizzare la Russia andando ad imparare, come semplice maestro d'ascia, a costruire le navi per avere una flotta, per liberarsi degli svedesi e dei tubi invasori, per tutta la vita viene combattuto dai boiardi dalla moglie e dal figlio.

Galileo l'inventore della scienza moderna, è stato arrestato e processato da accademici ignoranti e retri-vi del Sant'Uffizio. Il rapporto fra i grandi ideatori, gli uomini che hanno una visione, e gli altri, è solo un episodio dell'eterno conflitto tra costruttori di imprese leggendarie e i predatori i principi, i mercanti, gli artigiani, i contadini costruiscono la città il paese la nazione, la rendono ricca e bella. Poi arrivano i predoni, gli arrivisti che la saccheggiano, la distruggono e ne deportano gli abitanti.

La Roma universale viene invasa incendiata e insanguinata da una banda di vandali ignoranti guidati da Genserico. Baghdad, la splendida capitale del califfato, ridotta ad un cumulo di rovine e di morti dai mongoli analfabeti di Hulagu. E questa tendenza è continuata nel mondo moderno, rispettando la ben nota teoria dei "Corsi e ricorsi storici" del filosofo e storico Gianbattista Vico.

Infatti Winston Churchill ha portato alla vittoria la Gran Bretagna, ma che sospiro di sollievo hanno emesso tutti i mediocri del suo staff, quando se ne è andato! Ogni volta che si vede un gran d'uomo all'opera, si ha l'impressione che si trascini dietro, attaccati al suo vestito, gruppi di profittatori, di predoni, di ipocriti, di invidiosi che aspettano solo il momento di iniziare il saccheggio di quanto ha costruito. Ciò avviene anche nelle imprese famigliari.

Molti figli alla morte del padre che aveva costruito una splendida impresa, hanno cercato di cancellare per ambizione tutti i segni della sua presenza, finché alla fine hanno perso tutto, fallendo. La gente difficilmente riesce a capire gli uomini che hanno una visione del futuro, perché il più delle volte il loro animo è vuoto, arido, senza ideali, senza una meta che li sappia portare lontano. Non li capisce perché sono circondati da complici con la loro stretta mentalità.

Gente che pensa solo a se stessa, al proprio tornaconto, al proprio interesse, incapaci di dedicare un po' del loro tempo al volontariato, alla sussidiarietà, a chi versa in cattive condizioni. Essi sono esattamente come i predoni che assaltano, depredano rovinano la città, perché non ne capiscono la funzione, la bellezza, non sanno costruirla. Oggi non usano le armi. Si servono delle manovre politiche, economiche, delle cordate, ma il risultato è sempre lo stesso: corruzione, distruzione rovina della comunità.

L'avevo in un cassetto.....

(Oreste Gagliardi)

LUNG-TA Tibet

Le bandierine di cotone stampato e colorato che si vedono ovunque in Himalaya.

Il simbolo più riconoscibile agli occhi del viaggiatore, della profondità e dell'allegria dei popoli che vivono le terre più alte del mondo.

Le tradizionali bandierine di preghiera tibetane, "Il Cavallo del Vento" contengono stampati alcuni simboli buddisti e diversi Sutra. I Buddisti Tibetani da secoli le uniscono in lunghe file con cordini che legano fuori dalle loro case, sui passi in montagna, nei campi, in ogni luogo dove all'aperto essi svolgano pratiche spirituali. Il vento, si ritiene, abbia il compito di trasportare nell'aria, nei luoghi vicini e lontani, le benefiche vibrazioni che scaturiscono dalle preghiere contenute al loro interno.

Si ritiene ancora che non appena il vento soffia sulla superficie delle bandiere, l'aria intorno diventa purificata e santificata.

Le bandierine di preghiera sono sempre adoperate in occasione dei matrimoni, dei compleanni, delle cerimonie.

Ed ancora nei luoghi solitari in montagna e soprattutto sulle case abitate, sulle porte, dalle costruzioni alle piante circostanti, in ogni posto dove il Vento e le Preghiere possano incontrarsi.

Le bandierine colorate sono fabbricate in modo che si consumino e si distruggano naturalmente.

A simboleggiare l'impermanenza e il decadimento della vita stessa, che si chiude e si riapre in un ciclo continuo.

Vedendo consumarsi le bandiere ci ricordiamo che la vita non è eterna, non è stabile, che tutto cambia. I loro colori ci riportano alle verità fondamentali della vita terrena, che è vista come un dono che ci appartiene solo per un breve viaggio.

Le bandierine di preghiera si crede portino Pace, felicità, lunga vita e prosperità nel mondo.

Secondo la vecchia tradizione buddista, le forti correnti d'aria himalayane guidano le preghiere verso il cielo, trasportate dal Cavallo del Vento.

Quando il bordo delle bandierine in cotone comincia a sgretolarsi a causa dell'azione del vento, tutte le preghiere riportate al loro interno cominciano a realizzarsi.

Sempre secondo la tradizione, esse devono proprio essere legate in lunghe serie con una cordicella e disposte in modo che il vento le agiti il più possibile.

In ogni bandierina è appunto disegnato al suo centro un cavallo, il famoso Cavallo del Vento, dal quale deriva il nome in tibetano Lung-Ta. Il cavallo trasporta dei gioielli luccicanti sul dorso.

I tre gioielli rappresentano Buddha, il Dharma (l'insegnamento buddhista) e il Sagra (la grande comunità buddhista).

Le bandierine di preghiera sono di cinque differenti colori, che rappresentano i cinque elementi fondamentali, o le cinque dimensioni del Buddha.

Il Blu, il Cielo. Il Bianco, l'Acqua. Il Rosso, il Fuoco. Il Verde, l'Aria. Il Giallo, la Terra.

Questi cinque colori vengono posizionati secondo la seguente sequenza: Giallo, Verde, Rosso, Bianco e Blu da sinistra a destra, o dal basso verso l'alto. Il Blu dovrebbe essere sempre l'ultimo colore in alto, perché rappresenta il Cielo, mentre il Giallo il primo in basso, proprio perché rappresenta la Terra.

Questi cinque colori rappresentano anche le cinque direzioni, le cinque saggezze. I cinque Buddha meditativi e i cinque attributi mentali.

Ai quattro angoli di ogni bandiera, vi sono le immagini di Garuda, del Drago, della Tigre e del Leone delle nevi: quattro animali sacri che simboleggiano saggezza, forza, intelligenza e coraggio.



Lions Club Savona Torretta

Liberty Intelligence Our Nation's Safety



Anno 2010-2011 nr. 1

Presidente: Claudio Sabattini



Comunicazione Consapevolezza Crescita